

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3933 del 31/07/2018
Oggetto	L.R. 10/1993 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico 15 kV (MT), in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "PRONI" e "MADSTUOIE", nel Comune di Lugo (RA) - ditta e-distribuzione S.p.A. - Sede legale in via Ombrone n. 2, Roma ζ riferimento pratica: ZORA/1007-AUT.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4119 del 31/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Sinadoc. n. 20287/2017

OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'**IMPIANTO ELETTRICO 15 KV (MT), IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA VISIBILE PER L'INSERZIONE DELLE CABINE ESISTENTI DENOMINATE "PRONI" E "MADSTUOIE"**, NEL COMUNE DI LUGO (RA) - DITTA **E-DISTRIBUZIONE S.P.A.** - SEDE LEGALE IN VIA OMBRONE N. 2, ROMA – RIFERIMENTO PRATICA: **ZORA/1007-AUT.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il "*Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque e Impianti Elettrici*", 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 "*Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne*" ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "*Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative*" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999, n. 79, "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "*Riforma del sistema regionale e locale*" e s.m.i.;
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "*Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico*" e s.m.i.;
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)*" e s.m.i.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "*Disposizioni regionali in materia di espropr*" e s.m.i.;
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239 "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*" e s.m.i. ;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica*";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "*Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)*" che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "*Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)*" che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;

- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 "*Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)*" che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 17, lett. a) della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2173 del 21.12.2015 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 "*Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo ARPAE*";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2363 del 21.12.2016, avente come oggetto "*Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge*";
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTE:

- La domanda ZORA/1007-AUT, presentata in data 06.07.2017, Prot. E-DIS-06/07/2017-0412480 (acquisita con PGRA n. 2017/9317 del 06.07.2017) da e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Nord - Zona di Forlì-Ravenna, Casella Postale 229, Via Spoleto sn, 00071 Pomezia (RM), C.F. e P.IVA 05779711000, sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, corredata dalla documentazione prescritta con la quale:

- a) si chiede l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT), in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "PRONI" e "MADSTUOIE", nel Comune di Lugo, Provincia di Ravenna;
- b) si dichiara che l'elettrodotto in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici, e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/1993;
- c) si chiede la dichiarazione della sussistenza della pubblica utilità e dell'inalienabilità dell'opera;

- La documentazione integrativa a completamento dell'istanza presentata dal proponente (PGRA n. 9983 del 20.07.2017, PGRA n. 10288 del 26.07.2017 e PGRA n. 11388 del 23.08.2017) a seguito della richiesta inviata da questa SAC (PGRA n. 9865 del 19.07.2017);

- La nota (PGRA n. 9865 del 19.07.2017) inviata da questa SAC alla ditta, di richiesta documentazione a completamento dell'istanza, con la quale si comunica inoltre che:

"..... riguardo la servitù di elettrodotto costituita con atto del Notaio Roberto Zironi di Lugo, in data 05.10.1979, registrato a Lugo il 22.10.1979 al n. 1967, Mod. I, Vol. 157, fra Enel e i Sigg. Rondinini Angelo e Rondinini Alvaro,

...

sembrerebbe non esplicitata nella servitù l'autorizzazione alla nuova posa di cavi interrati, caratteristica del nuovo elettrodotto per il quale si richiede l'autorizzazione, che è della tipologia in cavo sotterraneo. Per cui, diversamente da quanto richiesto da e-distribuzione S.p.A., l'ufficio SAC di Ravenna ritiene opportuno svolgere le previste comunicazioni ai proprietari interessati.”;

- La pubblicazione di avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lugo, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità - effettuata da ARPAE-SAC di Ravenna, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, Parte Seconda - n. 190 del giorno 06.09.2017, anno 48, n. 247;
- La pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Lugo per consecutivi 20 giorni e precisamente dal 06.09.2017 al 26.09.2017, registrato con progressivo n. 1030/2017 del 28/08/2017 del Registro di Albo Pretorio, comunicato dal Comune di Lugo con nota PGRA n. 13924 del 19.10.2017;
- La pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna per consecutivi 20 giorni dal 06.09.2017 al 25.09.2017, registrato con progressivo n. 1364/2017 del Registro delle Pubblicazioni, comunicato dalla Provincia di Ravenna con nota PGRA n. 13837 del 18.10.2017.
- La pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino-Ravenna", del giorno 06.09.2017, effettuata da e-distribuzione S.p.A.;
- La planimetria con individuate le ditte catastali interessate dall'impianto in oggetto, nonché l'elenco con indicati i proprietari delle particelle, presentati da e-distribuzione S.p.A. con l'istanza del 06.07.2017 (PGRA 9317 del 06.07.2017);
- le comunicazioni personali effettuate a tutti i proprietari interessati dall'opera elettrica da autorizzare, mediante lettere raccomandate con ricevuta di ritorno (PGRA 11547 del 25.08.2017), in base all'elenco fornito da e-distribuzione S.p.A., pervenute ai proprietari in data 30.08.2017;

VISTE le comunicazioni pervenute da parte di:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale Nord-Est - U.S.T.I.F. di Venezia - Sezione di Bologna – Prot. n. U.0148391 del 12.07.2017 (PGRA n. 9655 del 13.07.2017), nota che comunica la non necessità del rilascio di Nulla Osta/Assenso tecnico.
- **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna – Settore III° - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche – Prot. Mise.AOO_AT U. 0147276 del 04.09.2017 (PGRA n. 11941 del 04.09.2017), nota che comunica la non necessità del rilascio di alcuna attestazione per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica realizzate in cavi cordati a elica (cfr del D.L. 179/2012 art. 14 comma 6).
- **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** - Prot. n. 4957 del 26.07.2017, DIS-26072017-0455430 del 07.08.2017 (PGRA n. 11347 del 22.08.2017) *“Con riferimento alla nota E-DIS-26/07/2017-0455430 di "e-distribuzione -S.p.A.", si comunica che qualora l'intervento interessi le fasce fluviali del PAI, l'espressione del parere di compatibilità idraulica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 19 e 38 delle NA del PAI e del punto 1.3 della collegata Direttiva Infrastrutture, rientra tra le competenze dell'Autorità idraulica, vale a dire Regione o A.I.Po in base alle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904 e successive modifiche e integrazioni.*
Qualora inoltre l'intervento interessi le aree in dissesto di cui alle Tavole dell' Allegato 4 all'Elaborato 2 (Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo) del PAI (approvato con D.P.C.M. 24.05.2001), così come eventualmente modificate da parte dei Comuni competenti, ai sensi dell'art. 18 comma 2 delle Norme del PAI medesimo, dovrà essere verificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 delle Norme medesime, la compatibilità delle opere in progetto con lo stato del dissesto esistente. In particolare occorre specificare che, anche qualora l'intervento in esame rientrasse in una della fattispecie ammissibili ai sensi del citato articolo 9 delle NA del PAI, il relativo progetto dovrà essere sottoposto ad uno "studio di compatibilità con le condizioni del dissesto" il quale, ai sensi del comma 12 del medesimo articolo, dovrà essere condotto anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al DM 11 marzo 1988 (recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni

per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"), e dovrà dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e il livello di rischio esistente, sia per quanto riguarda possibili aggravamenti delle condizioni di instabilità presenti, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso.

Tale verifica tecnica dovrà essere, nell'ordine:

- redatta e firmata da un tecnico abilitato;
- preventivamente validata dall'Autorità competente, così come individuata nell'ambito del documento del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Po "Attuazione del PAI: criteri e indirizzi" (consultabile sul sito web dell'Autorità stessa cliccando su Attuazione del PAI: criteri e indirizzi al link sottostante: <http://pai.adbpo.it/index.php/attuazione-del-pai/>);
- allegata al progetto dell'intervento.

Si comunica altresì che con Deliberazione n. 2/2016 è stato approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) che integra le disposizioni del vigente PAI in materia di gestione del rischio alluvionale, e con Deliberazione n. 5/2016 è stata adottata la variante alle Norme del PAI per l'armonizzazione ed il coordinamento fra il PGRA ed il PAI medesimo.

Tali strumenti di pianificazione prevedono che tutte le infrastrutture a rete presenti nelle aree allagabili e i manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua debbano essere progettati o, qualora esistenti, verificati in modo da conseguire:

- il livello di sicurezza - idraulica, funzionale e strutturale - definito dai parametri della Direttiva Infrastrutture del PAI per minimizzarne l'interferenza con i fenomeni idraulici di deflusso ed espansione delle piene e la intrinseca vulnerabilità;
- un'equa corrispondenza tra l'importanza dell'infrastruttura ed il livello di sicurezza idraulica da assicurare all'opera;
- il migliore adattamento delle opere alle caratteristiche del territorio e delle infrastrutture correlate.

Nell'ambito della verifica di compatibilità di cui agli art. 38 e 9 delle NA del PAI, dovrà quindi anche essere valutata l'eventuale modifica delle condizioni di pericolosità e rischio, rappresentate nelle Mappe allegata al Piano indotte e conseguenti alla realizzazione dell'opera.

A tal fine dovranno essere delimitate, dettagliandole alla scala locale propria della progettazione per tener conto della presenza di manufatti che potrebbero influire in maniera significativa sulla dinamica degli allagamenti, le aree allagabili per i tre scenari di piena previsti dalla Direttiva medesima, sia nella situazione attuale, ovvero senza nuova infrastruttura, che in quella di progetto con infrastruttura realizzata. Per tutti gli scenari dovranno essere predisposte rappresentazioni cartografiche in scala adeguata.

Qualora fra i due scenari, ante e post opera, si verificasse un peggioramento dell'esposizione al rischio sarà necessario riprogettare i manufatti e definire misure di mitigazione.

Si ritiene opportuno, in ogni caso, ribadire che, in relazione al progetto in esame, la scrivente Autorità di bacino non è in alcun modo competente ad esprimere pareri né ad adottare provvedimenti nell'ambito delle procedure in precedenza richiamate.”.

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli e precisamente:

- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** – Servizio Area Romagna - "Nulla osta minerario" inviato con nota Prot. n. 32121 del 19.07.2017 (PGRA. n. 9953 del 20.07.2017) "... non è dovuta da parte nostra alcuna espressione di parere o rilascio di Nulla Osta, fino a diversa comunicazione.";

- **Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"** – Nulla Osta n. 178-17 del 27.07.2017, inviato con lettera Prot. M_D E24466 n. 10622 del 27.07.2017 (PGRA n. 10335 del 27.07.2017) "Nulla Osta alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.";

- **Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture - Marina Nord La Spezia** - Nulla Osta favorevole inviato con lettera Prot. M_D_MARNORD0024565 del 31.07.2017 (PGRA. n. 10485 del 01.08.2017);

- **ARPAE-SSA di Ravenna** - certificato n. 20287-6 SINA SAC/RA/17 del 07.08.2017 (PGRA n. 10828 del 08.08.2017), parere che tiene conto del parere AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna del 20.07.2017-Prot. n. 0160648/P. Conformità impianti alla normativa vigente in

materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, di cui si riporta il seguente stralcio:

“... - vista la documentazione presentata da e-distribuzione per l'impianto in oggetto, in cui si dichiara al punto A della domanda che: “... il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008 ...”;

- vista la documentazione presentata da e-distribuzione per la linea elettrica sotterranea (670 m.) ed in particolare il punto B della domanda, in cui si dichiara che: “l'impianto verrà realizzato in soluzione sotterranea con cavo cordato ad elica visibile e pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del DM 29/05/2008 non costituisce fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte”; nel caso specifico risulta che le fasce di rispetto per l'obiettivo di qualità di 3 μ Tesla non intersecano aree in cui sia prevista la presenza continuativa di persone.

Tenuto conto di quanto sopra ne segue che risulta ottemperato l'obiettivo di qualità di 3 μ Tesla e quindi si ritiene, congiuntamente all'AUSL della Romagna, che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti.”;

- **ARPAE-SAC di Ravenna** – Nulla Osta Minerario, PGRA n. 12157 del 11.09.2017, che recita:

“... quanto richiesto non interferisce con attività minerarie relative alle concessioni di acque minerali e termali vigenti. Si rilascia pertanto Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, e dell'art. 3 comma 3 della L.R. 22.02.1993 n. 10 e successive modificazioni.”;

- **Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea**, Nulla Osta Prot. M_D AMI001 0012171 del 27.07.2017 (PGRA n. 13771 del 17.10.2017), Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A.;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli con prescrizioni e precisamente:

- **Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale**. Nulla Osta sulla fattibilità dell'intervento rispetto al vigente PTCP, inviato con nota Prot. n. 16222 del 12.07.2017 (PGRA. n. 9651 del 13.07.2017) “... Si è verificato che l'opera in oggetto risulta interessare la zona art. 3.21Bc “zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione” del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme, fermi restando i casi di esclusione di cui al c.3, dispongono quanto segue:

10.(P) Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

(...)

c) impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi; sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati; sono ammesse qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali e si dimostri che gli interventi garantiscono il rispetto delle disposizioni dettate nel presente articolo o siano accompagnati da valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta dalle normative comunitarie, nazionali o regionali.

11.(P) La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al decimo comma non si applica alle strade, agli impianti per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, agli impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, ai sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di due Comuni confinanti. Gli interventi dovranno comunque garantire il rispetto delle disposizioni dettate nel presente articolo.

Pertanto l'intervento è ammissibile alla condizione che, in fase realizzativa dell'intervento, siano adottati quegli accorgimenti costruttivi tali da garantire le tutele riportate nel sopra riportato articolo.”;

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – Parere archeologico di competenza Prot. n. 11092 del 19.09.2017 (PGRA n. 12592 del 19.09.2017). Nulla osta con prescrizioni: “In merito all'oggetto, nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta da Arpae per il giorno 19 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., si autorizza la realizzazione dell'impianto in oggetto. Resta inteso che, comunque, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” in materia di rinvenimenti fortuiti. ...”;

- **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** – Parere di invarianza idraulica Prot. n. 6905 del 19.09.2017 (PGRA n. 12609 del 20.09.2017), “Con riferimento alla richiesta indicata a margine e di pari oggetto, preso atto degli elaborati tecnici progettuali, considerato:

- che il nuovo elettrodotto è posto fuori dalla fascia di stretta pertinenza del canale di scolo consorziale "Canaletta di Budrio", e pertanto non interferisce con la rete scolante ed irrigua consorziale;

- che l'opera non determina l'incremento significativo delle superfici impermeabili, si esprime, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e solo dal punto di vista idraulico, parere favorevole all'intervento proposto.

Ai fini della verifica del non incremento del rischio idraulico, di cui alla Direttiva per la Sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di Pianura nel bacino del Reno, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera 1/2 del 25.02.2009; richiamati:

- i disposti di cui all'art. 20 del Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 2/2 del 08.06.2001, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 24.09.2001;

- la Variante adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/1 del 05.03.2014 approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 857 del 17.06.2014 a seguito di modifiche ed integrazioni ex art. 24 comma 6 delle norme relative all'art. 20 sul controllo degli apporti d'acqua;

- del Progetto di Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani stralcio di Bacino adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale in data 27.04.2016 n. 1/2;

- della Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione di Rischi di Alluvioni recepita nell'ordinamento Italiano con D.Lgs n. 49 del 23.02.2010;

considerato

- che sulla base dei disposti di cui all'art. 5, comma 7, le aree in oggetto possono essere definite come aree a media probabilità di inondazione per tempi di ritorno critici superiori ai 50 anni ed inferiori ai 100 anni;

si comunica

che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni con un tirante d'acqua pari a 50/60 cm misurati dalla quota della via San Giorgio nel tratto oggetto di intervento, e pertanto la progettazione e la realizzazione del nuovo elettrodotto dovrà tener conto della suddetta eventualità." (Vedi All. 3);

- **Ufficio Associato Area Infrastrutture per il Territorio, Sede: Comune di Lugo:**

- Parere di competenza Prot. n. 11361 del 16.08.2017 (PGRA n. 13771 del 17.10.2017), che recita: "... esprime il proprio NULLA OSTA per quanto di competenza, all'esecuzione dell'opera ricordando quanto segue:

1. il tratto di linea compreso tra la cabina "PRONI" e via San Francesco d'Assisi dovrà essere eseguita mediante tecnologie no-dig (perforazione orizzontale guidata).

2. il tratto della Via San Francesco d'Assisi se i lavori eseguiti prima dei lavori di ristrutturazione della stessa lo scavo della linea potrà essere eseguito a cielo aperto con il ripristino di metà carreggiata, altrimenti tutti eseguiti con la tecnologia elencata al punto precedente.

3. il tratto su via Lato di mezzo potrà essere eseguito interamente a cielo aperto con il ripristino di metà carreggiata.

Si ricorda che l'esecuzione di tali opere sulla sede stradale, al momento della loro realizzazione dovranno essere autorizzati dall'ufficio tecnico comunale in conformità con le prescrizioni contenute nel DLgs n. 285 del 30/04/1992 art. 22.";

- Parere di competenza Prot. n. 14786 del 19.10.2017 (PGRA n. 14006 del 20.10.2017), che recita: "In riferimento alla vostra richiesta di parere prot. 20287/2017 (nostro prot 12603 del 11.09.2017), il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Lugo esprime parere favorevole. Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori "e-distribuzione S.p.A." dovrà presentare al Comune di Lugo formale domanda di autorizzazione allo scavo su strada comunale con allegato un elaborato grafico di dettaglio planimetrico e di sezione dello scavo. Nell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Lugo saranno contenute le prescrizioni tecniche del caso su come effettuare i ripristini dello scavo ...".

VISTE le note di e-distribuzione S.p.A.:

- Prot. E-DIS-06/07/2017-0412486 (PGRA n. 9322 del 06.07.2017), con cui ha trasmesso al **Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**-Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, e per conoscenza a questa SAC:

- l'Attestazione di Conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 95, del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche per cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile;
- la Dichiarazione del Procuratore responsabile che ha redatto l'Attestato di Conformità tecnica, in merito alle fasi realizzative dell'elettrodotto di cui all'oggetto per cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile;

- Prot. E-DIS-06/07/2017-0412487 (PGRA n. 9310 del 06.07.2017), con cui ha trasmesso all'**Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia** – Sezione di Bologna, e per conoscenza a questa SAC:

- la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prevista dalla Direttiva Regionale 11.06.2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;

- Prot. E-DIS-103/10/2017-0611364 (PGRA n. 13693 del 16.10.2017) con cui ha trasmesso a questa SAC:

- l'**asseverazione idraulica**, ai sensi del c.2 art. 4 Decreto del S.G. n. 98/2017, in cui dichiara che l'impianto in oggetto non genera aggravamenti alle condizioni di instabilità presenti nell'area interessata e non risente degli effetti di una eventuale esondazione. Verifica di compatibilità idraulica del 11.10.2017, redatta dal Tecnico abilitato Ing. Guido Venieri.

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 11750 del 31.08.2017, con la quale:

- viene comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo;
- viene comunicata l'indizione della conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14 c. 1 L. 241/90 e s.m.i.

VISTE le risultanze della sedute di Conferenza di servizi istruttoria (art. 14 c. 1 della L. 241/90 e s.m.i.) ai sensi del comma 3, art. 3 della L.R. 22.02.1993, n. 10 e s.m.i.: seduta del giorno 19.10.2017, convocata dalla SAC di Ravenna con nota PGRA n. 11750 del 31.08.2017, al fine di acquisire i pareri mancanti.

CONSIDERATO che, in riferimento alla richiesta effettuata da e-distribuzione S.p.A. Prot. E-DIS-06/07/2017-0412484 (PGRA n. 9983 del 20.07.2017) all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di richiesta Nulla Osta di competenza ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 09.10.2017, il rappresentante dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dichiara che *“sull'area oggetto di esproprio/accordo bonario non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica”*.

VISTE le comunicazioni della SAC di Ravenna (PGRA n. 13985 del 20.10.2017 e PGRA n. 14023 del 20.10.2017) con le quali è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della predetta Conferenza di servizi del 19.10.2017, verbale con cui vengono chieste le seguenti integrazioni:

- **Comune di Lugo** Area Economia e Territorio - Servizio Progettazione Urbanistica: D.C.C. di valutazione sulla variante urbanistica (successiva alla indizione della CdS);
- **Unione dei Comuni della Bassa Romagna**: D.C.U. di valutazione sulla variante urbanistica (successiva alla indizione della CdS);
- **Provincia di Ravenna** - Servizio Territorio: Atto del Presidente della Provincia per le valutazioni sulla variante urbanistica (successivo all'indizione della CdS);
- **e-distribuzione S.p.A.**: comunicazione delle motivazioni alla richiesta di inamovibilità dell'opera, qualora decidano di procedere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 15094 del 16.11.2017, con la quale:

- viene comunicato che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni in seguito alla pubblicazione sul BURERT;
- viene comunicato che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessati dall'intervento;
- viene comunicato che all'ufficio SAC di Ravenna non sono pervenute osservazioni;
- viene indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, (art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i.).

VISTI i documenti pervenuti successivamente alla seduta della Conferenza di servizi del 19.10.2017, compresi i pareri sopra già riportati.

VISTA la nota presentate da e-distribuzione S.p.A., Prot. E-DIS-08/11/2017-0661582 (PGRA n. 14787 del 08.11.2017) con la quale dichiara di voler procedere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conformemente a quanto dichiarato nell'istanza n. E-DIS-06/07/2017-0412480, richiedono la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art.56tre del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

VISTA la nota con cui questa SAC ha provveduto a richiedere (PGRA n. 15051 del 15.11.2017) a e-distribuzione S.p.A. le motivazioni relative alla richiesta di inamovibilità dell'elettrodotto.

VISTA la nota presentate da e-distribuzione S.p.A., Prot. E-DIS-28/11/2017-0706278 (PGRA n. 15747 del 30.11.2017) con la quale vengono esplicitate le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, motivazioni accettate dall'ufficio SAC di Ravenna.

VISTA la nota con cui questa SAC ha provveduto a richiedere (PGRA n. 15053 del 15.11.2017) all'Unione dei comuni della Bassa Romagna – Comune di Lugo, con propria deliberazione, di esprimere le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della LR 10/93 e s.m.i..

VISTA la nota dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna Prot. 21765 del 12.04.2018 di trasmissione della Delibera di Consiglio del Comune di Lugo n. 17 del 29.03.2018, di espressione di parere all'approvazione del POC anticipatorio per opera di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 3 della L.R.10 del 1993 finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'opera in oggetto (PGRA n. 4815 del 13.04.2018), con la quale si delibera:

“ ...

Dato atto che:

- l'intervento non interessa aree soggette a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004) e pertanto non è soggetta ad autorizzazione di cui agli artt. 46 e 147 del D.Lgs. 42/2004;

... ”

DELIBERA

- 1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere parere favorevole per il rilascio della autorizzazione ora in capo ad ARPAE SAC di cui all'art. 3 della legge regionale 22/02/1993 n 10 e s.m.i per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "PRONI" e "MADSTUOIE" di Lugo nelle risultanze di quanto riportato nell'elaborato (allegato A): Tavola di progetto esecutivo ZORA/1007-AUT - dando atto che la predetta autorizzazione assume valore di POC specifico relativo all'opera di pubblica utilità (allegato B) e che l'entrata in vigore del POC in oggetto, comporta l'apposizione di vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche e dichiarazione di pubblica utilità delle stesse;*
- 2. di dare espressamente atto che l'autorizzazione di cui al punto 1 ha efficacia di variante urbanistica e comporta aggiornamento degli elaborati vigenti e in salvaguardia: Tavola dei vincoli del Comune di Lugo;*
- 3. di fare riserva di inviare copia del provvedimento in oggetto ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, per il seguito di competenza.*

“ ... ”

(All. n. 4A – 4B - 4C alla presente determina).

VISTA la nota con cui questa SAC ha poi provveduto a richiedere (PGRA n. 5082 del 18.04.2018) alla Provincia di Ravenna, con propria deliberazione, di esprimere le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della LR 10/93 e s.m.i..

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 18.07.2018 di trasmissione dell'Atto del Presidente n. 86 del 02.07.2018 (PGRA n. 9317 del 19.07.2018), con cui è stato espresso parere favorevole sulla variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Lugo resasi necessaria ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "PRONI" e "MADSTUOIE", nel Comune di Lugo, Provincia di Ravenna, ed in particolare è stato disposto:

"1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine al POC "anticipatorio" resosi necessario per l'approvazione, da parte dell'ARPAE-Struttura Autorizzazione e Concessioni di Ravenna, dell'impianto a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "Proni" e "Madstuoie" nel Comune di Lugo (RA) - Rif. Pratica: ZORA/1007-Aut;

“ ... ”

(All. n. 5 alla presente determina).

VISTA la nota presentata da e-distribuzione S.p.A. E-DIS-26/07/2018-0457532 (PGRA n. 9730 del 30.07.2018), con la quale è stato trasmesso a questa Amministrazione l'atto di accettazione del responsabile del procedimento, riguardante le modalità di esecuzione e di esercizio per l'impianto elettrico in oggetto incluse nei pareri e nulla osta pervenuti e sopra citati.

CONSIDERATO che, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è da intendersi conclusa, essendo pervenuti i pareri e gli atti richiesti.

VISTO che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni dalle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

VISTO l'art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. 159/2011 che stabilisce che:

"1. Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, devono acquisire la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67.

2. ...omissis...

3. La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1."

VISTA la nota Prot. n. 1103910 del 18.09.2013 (acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG. n. 2013/71910 del 19.09.2013) con cui Enel Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione S.p.A.) ha dichiarato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 (sopra riportato), ed essendo controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto.

DATO ATTO che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia.

DATO ATTO che la determina di autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10/93 e s.m.i., deve essere rilasciata entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito, effettuata in data 06.09.2017, e considerate le sospensioni dei termini per le richieste di integrazioni, il procedimento autorizzativo deve essere concluso entro il 5 novembre 2018.

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. 10/93 e s.m.i., determinati con Delibera di Giunta Regionale n. 1946 del 07.10.2003 e approvati con Determina di Giunta Regionale n. 798 del 30.05.2016 "Approvazione del tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna".

RITENUTO che sussistono gli elementi per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "PRONI" e "MADSTUOIE", nel Comune di Lugo, Provincia di Ravenna.

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente.

DATO ATTO che è stato conferito al Dott. Alberto Rebucci incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni - ARPAE di Ravenna, con decorrenza dal 01.01.2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015, avente ad oggetto "Direzione generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitane e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015".

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni:

DETERMINA

1. La parte narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale della presente determina;
 - Allegato n. 1 Relazione Tecnica;
 - Allegato n. 2 Progetto definitivo, scala 1:25.000, 1:2.000;
 - Allegato n. 3 Parere Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. n. 6905 del 19.09.2017;
 - Allegati n. 4A – 4B - 4C D.C. del Comune di Lugo n. 17 del 29.03.2018;
 - Allegato n. 5 Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 86 del 02.07.2018;

3. Autorizza la Società **e-distribuzione S.p.A.**, Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Nord - Zona di Forlì-Ravenna, Casella Postale 229, Via Spoleto sn, 00071 Pomezia (RM), C.F. e P.IVA 05779711000, sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 10/1993 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "PRONI" e "MADSTUOIE", nel Comune di Lugo, Provincia di Ravenna, Rif. ZORA/1007-AUT;

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato;
 - b) l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
 - c) la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
 - d) tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico della ditta a norma della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.;
 - e) devono essere osservate le prescrizioni indicate da tutti gli Enti consultati e citate in premessa e in allegato;
4. Stabilisce che la presente determina comporta variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., del Comune di Lugo, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);
5. Si richiamano i contenuti dei seguenti atti:
- Deliberazione del Consiglio del Comune di Lugo n. 17 del 29.03.2018 (Allegati n. 6A – 6B - 6C alla presente determina) *"Comune di Lugo - Espressione del parere all'approvazione del POC anticipatorio per opera di pubblica utilità, con apposizione di vincolo di esproprio, per costruzione e messa in esercizio impianto elettrico 15 kV soggetto ad autorizzazione in cavo sotterraneo ad elica visibile per inserzione cabina "Proni" e "Madstuoie"- Riferimento pratica -ZORA/1007-AUT"*;
 - Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 142 del 11.12..2017 (All. n. 6 alla presente determina) *"Procedimento amministrativo per il rilascio a e-distribuzione S.p.A. - ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. - dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine esistenti denominate "Proni" e "Madstuoie" nel comune di Lugo (RA) - Rif. pratica: ZORA/1007-AUT - Espressione di parere ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i."*;
6. Si stabilisce che dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito elencate:
- **l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi** dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della LR n.26/2004;
 - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
 - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna ed al Comune di Lugo;
 - **la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione.** Decorsi tali termini, salvo richiesta motivata di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;

- la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna ed al Comune di Lugo entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
- i materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

7. All'Amministrazione di ARPAE-SAC di Ravenna dovrà essere, inoltre, tempestivamente comunicato:

- l'inizio della eventuale procedura di espropriazione;
- la messa in esercizio dell'impianto;
- il collaudo;

8. Di dare atto che:

- è fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 "*Decadenza, revoca e sospensione*", dall'art. 9 "*Collaudo*", dall'art. 10 "*Spostamenti per ragioni di pubblico interesse*" e dall'art. 12 "*Sanzioni*" della L.R. 10/1993 e s.m.i.;
- i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
- il termine stabilito per la conclusione del procedimento, indicato nel preambolo, è stato rispettato;
- contro la presente determina gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

9. Di trasmettere, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro della determina stessa;

10. Di pubblicare l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

Dichiara che:

- la presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE-SAC di Ravenna o di chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
_____ dipendente Arpae - SAC Ravenna, ATTESTA, *ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82*, che **la presente copia è conforme all'originale firmata digitalmente**, *ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo*, dal Dott. Alberto Rebucci, in qualità di Dirigente Arpae – SAC Ravenna, registrato con nr. di registro provvedimenti nr. _____ del _____, conservato presso Arpae ai sensi di legge, e consta di n. _____ facciate e di nr. _____ allegati.

Ravenna, _____, Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.